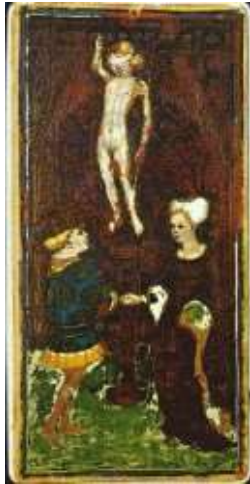


6 - Gli amanti



Visconti



de Paris



Siciliano



Bolognese



Minchiate arcaiche



Minchiate tarde



Ferrara



Vieville



Belga



Epinal



Renano



Marsiglia



Marsiglia - Svizzera



Marsiglia - Italia



Besançon



Piemontese arcaico



Piemontese
intermedio



Piemontese



Piemontese



LJJ



Milanese

L'*Amore*, come era chiamato in passato, o gli *Amanti*, come è conosciuto nei tarocchi moderni, in francese è l'*Amoureux*, l'amante. È sempre sovrastato da Cupido con arco e freccia incoccata, spesso su una nuvola più o meno stilizzata. Solo nel **tarocco belga** l'arco è diventato un baldacchino.

Nelle **minchiate**, dove ha il numero 5, la donna posa una corona sulla testa dell'uomo, mentre nel **tarocco siciliano**, dove è porta il numero 8, l'uomo ha una spada e la donna una freccia in mano.

Nel tarocco Visconti, nel **tarot de Paris**, nelle minchiate e nel **tarocco bolognese** e siciliano c'è una coppia sotto Cupido. Negli altri tarocchi i personaggi sono tre: nei **tarot Vieville** e Belga non è chiaro il sesso dei personaggi, mentre negli altri mazzi è sempre raffigurato un uomo tra due donne. Nel tarocco di Ferrara i Cupidi sono due, mentre tre sono le coppie, apparentemente impegnate in una passeggiata o un ballo.



La scena potrebbe rappresentare il dilemma di un uomo tra matrimonio d'amore o d'interesse. Infatti una delle due donne ha in testa una corona, a testimoniare il suo stato di benessere economico, e l'altra, la persona amata, è senza ornamenti.

Secondo altre interpretazioni la corona sarebbe il simbolo della virtù e la ghirlanda di fiori, indossata dall'altra donna, la metafora del piacere.

Tale allegoria era nota dal medioevo sotto il nome di scelta di Ercole ed è stata riprodotta in varie stampe e quadri, come questa ceramica della Real Fabbrica Ferdinanda (1771-1806) dove è riprodotto un dipinto di Annibale Carracci.

Altri testi ipotizzano che sia la rappresentazione di Paride che sceglie la più bella cui assegnare la mela d'oro. In questo caso però le pretendenti al titolo erano tre (Giunone, Minerva e Venere) e non due come sono le figure femminili raffigurate su questo onore.

I tarocchi *di Besançon*, *tarocchino Milanese* e lo *svizzero 1JJ* sembra che invece vogliano rappresentare un uomo maturo, un re in quello milanese e un vecchio nello svizzero, che favorisce l'amore degli altri due personaggi o che ne celebra il matrimonio, come potrebbe far pensare l'abate nel mazzo di Besançon.